



Prima tappa al convento di santa Maria di Loreto, quindi la chiesa Madre e palazzo Trotta

Alla riscoperta di Toro

*Una domenica da vivere pienamente all'insegna dei beni culturali
Giovanni Mascia accompagnerà i visitatori ad ammirare le bellezze*

TORO - E' in programma questa mattina la visita ai beni culturali di Toro organizzata dal Fondo

Ambiente Italia. Un appuntamento da non perdere. Giovanni Mascia ac-

compagnerà i visitatori che desiderano scoprire le bellezze del luogo. Tappa quindi al con-

vento di Santa Maria di Loreto con il suo chiostro, alle pale d'altare e altri preziosi manufatti pre-

senti all'interno, il museo etnografico di Vincenzo Colledanchise, e quindi il centro storico con la chiesa Madre, palazzo Trotta, la cappella San Rocco e tanti altri tesori.

Il ritrovo è alle ore 9.15 nel piazzale del Convento a Toro.

Sono due chiese di estremo valore architettonico: la chiesa parrocchiale san Salvatore e la chiesa del Convento.

La prima è dotata della monumentale terrazza con la scalinata in pietra, a due rampe semicircolari.

La struttura, come spiega il sito internet www.toro.molise.it che ha diffuso anche la notizia della interessante iniziativa di quest'oggi, imponente del tempio di concezione tardobarocca, ricostruito dalle fondamenta nel secolo scorso dopo il crollo del terremoto del 1805, ha suggerito la falsa credenza di un fanto-

matico castello preesistente.

La chiesa, a tre navate, a pianta basilicale, conserva nel suo interno una insigne reliquia del Patrono, San Mercurio, statue e quadri notevoli, due capitelli medievali, riccamente lavorati, e un misterioso reperto di contro-versa provenienza sannita.

E' un'urna funeraria, la cui iscrizione in caratteri romani del secondo o terzo secolo dopo Cristo rimanda alle famiglie Giulia e Munazia, ma si coniuga male con le scene di caccia, che furono scolpite a bassorilievo sulle pareti esterne del manufatto, forse solo in un'epoca altomedioevale.

Dopo un ventennio di giacenza nei magazzini di Soprintendenza, l'urna è stata restituita al sito originario e alla funzione ecclesiastica consolidata di fonte battesimale.

Mafin

Jelsi - Come da tradizione si svolgerà la processione lungo le vie del paese

Preparativi per sant'Andrea

Patrono del paese molto venerato dalla comunità

JELSI - E' uno dei santi a cui la comunità è particolarmente devota.

Si tratta del Patrono, sant'Andrea Apostolo che sarà festeggiato tra qualche giorno. In questa speciale giornata a Jelsi una processione anima le vie del paese, alcune delle quali ospitano una fiera. Ogni fedele consuma i "panicell", ossia il panino segnato con il simbolo della croce decussata, sulla quale Sant'Andrea morì martire. I "panicell" sono benedetti in chiesa. A Sant'Andrea è dedicata la chiesa parrocchiale. Andrea Apostolo (6 a.C.-36), commemorato da tutte le chiese cristiane che hanno un calendario liturgico, fu un apostolo di Gesù Cristo, e fratello maggiore di San Pietro. Secondo la fede cristiana egli nacque a Betsaida sul lago di Galilea. Prima di conoscere Gesù fu discepolo di San Giovanni Battista. Come affermano i Vangeli, fu probabilmente il primo a seguire Gesù. Viveva a Cafarnao, un'antica città della Galilea, situata sulle rive nord-occidentali del lago di Tiberiade, in Israele. Nei Vangeli viene indicato in tutti i momenti salienti della vita di Cristo ed era sicuramente uno dei discepoli più vicini al Messia. La tradizione lo vuole primo vescovo di Costantinopoli. Morì martire a Patrasso dove subì il supplizio della croce. In quel momento supremo, però, in modo ana-



logo al fratello Pietro, egli chiese di essere posto sopra una croce diversa da quella di Gesù. Questa croce, che oggi viene indicata con il nome di Croce di Sant'Andrea, era un supplizio romano chiamato "Crux decussata": i legni a cui veniva inchioda-

to il condannato erano posti a forma di X.

Le sue spoglie vennero successivamente traslate a Costantinopoli. L'8 maggio 1208, il Cardinale amalfitano Pietro Capuano, legato pontificio alla IV crociata, introdusse nella piccola cittadina co-

stiera di Amalfi le spoglie dell'Apostolo Andrea, che trasportò via mare da Costantinopoli. La significativa storia dell'Apostolo Andrea è raccontata, con foto corredate, sul sito internet istituzionale del comune di Jelsi.

M Finella

Estrazioni del lotto del 7/11/2009

Bari	21	28	87	5	31
Cagliari	39	62	21	83	51
Firenze	76	41	14	1	64
Genova	47	45	27	85	76
Milano	90	13	1	17	40
Napoli	89	11	41	71	14
Palermo	4	79	87	9	73
Roma	63	38	37	23	44
Torino	35	15	3	73	75
Venezia	32	60	44	47	19
Nazionale	23	33	4	40	26

SUPERENALOTTO

Combinazione vincente:

9 - 11 - 70 - 74 - 75 - 84

Numero Jolly: 80

Numero Superstar: 7



10 LOTTO	4	11	13	15	21
	26	32	35	38	39
	41	45	47	60	62
	63	76	79	89	90